

VQR 2004 - 2010

**RIUNIONE
INFORMATIVA**

INTRODUZIONE

- **STATUS**

- Bando pubblicato su G.U. ieri 7/11/2011
- Il decreto ministeriale

Linee guida per la Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2004-2010

e' reperibile al sito:

http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/bando_vqr_def_07_11.pdf

- Per INFN la fase istruttoria e' stata fino a qui curata da
Valerio Vercesi

- Parte del materiale che vi mostrero' e' ricavato da una presentazione di Valerio ai membri del CD il 13/10/2011

ANVUR, in breve

- In base alle norme costitutive, l'ANVUR *«sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca»*.
- La stessa norma di legge istitutiva dell'ANVUR aveva stabilito che *«i risultati delle attività di valutazione dell'ANVUR costituiscono criterio di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali alle università e agli enti di ricerca»*.
- Il **Consiglio Direttivo** determina gli indirizzi della gestione dell'Agenzia e i criteri di valutazione, predispone il programma di attività, approva i bilanci e i rapporti di valutazione, nomina il Direttore, su proposta del Presidente.
- È composto da **7 membri, anche stranieri**, di alta qualificazione ed esperienza nel campo dell'istruzione superiore e delle ricerca, nonché della valutazione di tali attività, **che restano in carica quattro anni e non possono essere nuovamente nominati**.

ANVUR, in breve (cont.)

- **Sergio Benedetto (Politecnico di Torino) Ingegneria delle Comunicazioni**
- **Andrea Bonaccorsi (Università di Pisa) Economia**
- **Massimo Castagnaro (Università di Padova) Medicina Veterinaria**
- **Stefano Fantoni (SISSA di Trieste) Fisica – eletto Presidente**
- **Giuseppe Novelli (Università di Roma "Tor Vergata") Genetica**
- **Fiorella Kostoris (Sapienza Università di Roma) Economia**
- **Luisa Ribolzi (Università di Genova) Sociologia**

I punti salienti del decreto

- **E' una valutazione delle strutture**
 - Non dei singoli e non puo' diventarlo per come e' formulato

- Dalla FAQ pubblicata sul sito ANVUR

Perché il Bando parla di “soggetti valutati” quando la valutazione viene effettuata solo sulle strutture?

Si tratta di una espressione sintetica. I soggetti valutati sono i protagonisti del processo di valutazione in quanto sottopongono i prodotti. Essi sono soggetto, non oggetto della valutazione. La valutazione ha ad oggetto solo le strutture e i dipartimenti universitari o strutture affini, ove presenti negli enti di ricerca.

- **Esempi di strutture**
 - **Universita' di Trieste**
 - **Universita' di Udine**
 - **Sissa**
 - **INFN**

I punti salienti del decreto

- **Le strutture possono o meno essere organizzate in sotto-strutture**
 - **Universita' di Trieste: e' organizzata in dipartimenti**
 - **INFN: NON e' organizzato in sotto-strutture**

- **NON vi sarebbe alcun vantaggio nel presentare l'INFN come un insieme di sotto-strutture (Sezioni e Laboratori), poiché tutti i "conflitti di attribuzione" dei lavori ad autori diversi vanno risolti dalla Struttura prima della sottomissione all'ANVUR.**
 - **si e' deciso di NON presentarsi come un insieme di sotto-strutture**

I punti salienti del decreto

Le AREE

Area	Descrizione
Area 1	Scienze matematiche e informatiche
Area 2	Scienze fisiche
Area 3	Scienze chimiche
Area 4	Scienze della terra
Area 5	Scienze biologiche
Area 6	Scienze mediche
Area 7	Scienze agrarie e veterinarie
Area 8	Ingegneria civile ed architettura
Area 9	Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 11	Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche
Area 12	Scienze giuridiche
Area 13	Scienze economiche e statistiche
Area 14	Scienze politiche e sociali

I punti salienti del decreto

I GEV

Gruppo di Esperti della Valutazione

composto da studiosi, anche stranieri, di riconosciuta esperienza e qualità scientifiche

Area	Numerosità GEV
Area 1	25
Area 2	18
Area 3	23
Area 4	9
Area 5	38
Area 6	79
Area 7	24
Area 8	28
Area 9	40
Area 10	42
Area 11	38

I punti salienti del decreto

Le Strutture sono valutate attraverso i *soggetti* e i loro *prodotti di ricerca*

SOGGETTI

I **soggetti valutati** sono costituiti dai **ricercatori (a tempo indeterminato e determinato), assistenti, professori associati e professori ordinari (a tempo indeterminato e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230 del 2005) delle Università e dai ricercatori, primi ricercatori, dirigenti di ricerca e tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi degli Enti di Ricerca in servizio alla data del presente bando.**

Per quanto attiene ai **tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi, saranno esclusi dall'esercizio di valutazione coloro che svolgono esclusiva attività di natura amministrativa e di servizio, non collegate direttamente alla ricerca.**

I soggetti valutati appartengono alla struttura presso la quale operano a tale data, indipendentemente da affiliazioni precedenti, e i prodotti di ricerca ad essi associati sono attribuiti a tale struttura indipendentemente dall'affiliazione nella quale si trovavano al momento della pubblicazione.

I punti salienti del decreto

Le Strutture sono valutate attraverso i *soggetti* e i loro *prodotti di ricerca*

PRODOTTI

- a) articoli su riviste;
- b) libri, capitoli di libri ed atti di congressi, solo se dotati di ISBN;
- c) edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;
- d) brevetti concessi nel settennio di cui risulti autore/coautore il soggetto valutato che lo presenta;
- e) composizioni, disegni, *design*, *performance*, mostre ed esposizioni organizzate, *manufatti*, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e *software*, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

- per noi, essenzialmente *articoli*
- si sta valutando come introdurre un po' di *manufatti* come aspetto peculiare della produttività del nostro Ente

Per ognuno dei soggetti valutati la struttura di appartenenza seleziona, da un insieme suggerito da ciascun soggetto in ordine di priorità, il numero di prodotti specificato dalla Tabella 3.

La TABELLA 3

Ruolo	Restrizione	N. prodotti	Struttura				
Professore ordinario		3	Università				
Professore associato Assistente universitario		3	Università		se in servizio da prima del 1/1/2006	3	Ente di ricerca
Ricercatore universitario	se in servizio da prima del 1/1/2006	3	Università	Tecnologo	se data presa servizio è tra 1/1/2006 e 31/12/2007	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2006 e 31/12/2007	2	Università		se data presa servizio è tra 1/1/2008 e 31/12/2009	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2008 e 31/12/2009	1	Università		se data presa servizio è successiva al 1/1/2010	0	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2010	0	Università				
Dirigente di Ricerca		6	Ente di ricerca	Professore Ordinario incaricato di ricerca presso Ente di ricerca per almeno 3 anni		3	Ente di ricerca
Primo ricercatore		6	Ente di ricerca	Professore Associato incaricato di ricerca presso Ente di ricerca per almeno 3 anni		3	Ente di ricerca
Ricercatore presso Ente di ricerca	se in servizio da prima del 1/1/2006	6	Ente di ricerca	Ricercatore Universitario incaricato di ricerca presso Ente di ricerca per almeno 3 anni			
	se data presa servizio è tra 1/1/2006 e 31/12/2007	4	Ente di ricerca				
	se data presa servizio è tra 1/1/2008 e 31/12/2009	2	Ente di ricerca				
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2010	0	Ente di ricerca				3
Dirigente tecnologo		3	Ente di ricerca				
Primo tecnologo		3	Ente di ricerca				

I punti salienti del decreto

A proposito di conflitti di attribuzione

Per ogni struttura, ogni prodotto è associato in maniera univoca ad un soggetto valutato presente come autore o coautore dello stesso.

I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte della struttura, pena l'esclusione del prodotto dalla valutazione. In caso di uno stesso prodotto presente nella lista predisposta da più soggetti valutati, la struttura provvede a risolvere al suo interno i conflitti di attribuzione, a livello di soggetti valutati, dipartimenti, aree. Per evitare una seconda tornata di inserimenti di prodotti da parte dei soggetti valutati, questi devono inserire nella lista un numero di prodotti tale da consentire margini sufficienti di scelta alle strutture. Ciò vale in particolare nel caso in cui il soggetto valutato inserisca prodotti con più coautori appartenenti alla struttura.

I punti salienti del decreto

A proposito di conflitti di attribuzione, cont.

Per i soggetti valutati afferenti alle università che abbiano avuto un incarico formale di ricerca (ancora attivo alla data del bando) presso un ente di ricerca per almeno tre anni (anche non continuativi) nel settennio, i sei prodotti di ricerca richiesti devono essere attribuiti nella misura di tre all'università e tre all'ente di ricerca cui sono associati, così come indicato nella Tabella 3. Tali soggetti valutati, nel predisporre la lista dei propri prodotti, attribuiscono ogni prodotto all'università o all'ente. Tale procedura è funzionale ad evitare interazioni complesse tra le strutture per decidere dell'attribuzione. Tuttavia, al fine di evitare difficoltà di attribuzione, o penalizzazioni ad una delle due strutture a causa dell'attribuzione stessa, e valorizzare la collaborazione tra le strutture, il risultato complessivo della valutazione di tutti i prodotti verrà attribuito in misura pari al 50% ad entrambe le strutture.

Se, ad esempio, i sei prodotti scelti dalle due strutture nella misura di 3+3 otterranno una valutazione complessiva di 5, ciascuna struttura si vedrà attribuito un punteggio pari a 2,5.

I prodotti con coautori appartenenti a strutture diverse possono essere presentati da ciascuna delle strutture cui afferisce almeno un autore. Al fine di premiare, e incentivare per il futuro, la collaborazione fra strutture diverse, il peso di tali prodotti non viene ridotto tramite un coefficiente di proprietà e conta per le strutture che lo presentano come gli altri prodotti. Ogni

I punti salienti del decreto

La trasmissione dei prodotti

- Per via telematica in formato pdf
- tramite la procedura CINECA
- accompagnato da scheda descrittiva

1. Metadati bibliografici del prodotto
2. Identificazione del soggetto valutato di riferimento
3. Identificazione dell'area e del settore scientifico disciplinare
4. Indicazione della presenza di almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero
5. Abstract del prodotto
6. La eventuale segnalazione, a cura della struttura, che il prodotto proviene da attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, per le quali si suggerisce l'adozione preferenziale della metodologia di *peer review* in ragione della minore rappresentazione di tali aree negli indicatori bibliometrici.
7. Ogni altra informazione che si ritenga utile alla valorizzazione del prodotto (premi ricevuti, autorevolezza della rivista/editore, ecc.).

I punti salienti del decreto

La valutazione, metodo

singolarmente o in combinazione, le seguenti due metodologie:

- a) **valutazione diretta**, anche utilizzando l'analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e sul fattore di impatto della rivista ospitante il prodotto (ove applicabile), condotta direttamente da ciascun GEV, che utilizza a tal fine le banche dati concordate con l'ANVUR;
- b) **peer-review** affidata ad esperti esterni fra loro indipendenti scelti dal GEV (di norma due per prodotto), cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate.

Ci aspettiamo che circa il 30% dei nostri prodotti sia valutato con peer review

La valutazione, criteri

- a) **rilevanza**, da intendersi come valore aggiunto per l'avanzamento della conoscenza nel settore e per la scienza in generale, anche in termini di congruità, efficacia, tempestività e durata delle ricadute;
- b) **originalità/innovazione**, da intendersi come contributo all'avanzamento di conoscenze o a nuove acquisizioni nel settore di riferimento;
- c) **internazionalizzazione**, da intendersi come posizionamento nello scenario internazionale, in termini di rilevanza, competitività, diffusione editoriale e apprezzamento della comunità scientifica, inclusa la collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altre nazioni;
- d) relativamente ai brevetti, i giudizi devono contenere anche riferimenti al **trasferimento, allo sviluppo tecnologico e alle ricadute socio-economiche (anche potenziali)**.

I punti salienti del decreto

La valutazione, livelli di merito

- A. **Eccellente**: la pubblicazione si colloca nel 20% superiore della scala di valore condivisa dalla comunità scientifica internazionale (peso 1);
- B. **Buono**: la pubblicazione si colloca nel segmento 60% - 80% (peso 0.8);
- C. **Accettabile**: la pubblicazione si colloca nel segmento 50% - 60% (peso 0.5);
- D. **Limitato**: la pubblicazione si colloca nel 50% inferiore (peso 0);
- E. **Non valutabile**: la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al settennio di riferimento (peso -1).
- F. In casi accertati di **plagio o frode**, la pubblicazione viene pesata con peso -2.

Per ciascun prodotto mancante rispetto al numero atteso è assegnato un peso negativo (peso - 0,5).

I punti salienti del decreto

Compiti dei soggetti

Utilizzando lo strumento informatico messo a disposizione dal CINECA, elencano in ordine di preferenza decrescente i prodotti di ricerca dai quali la struttura (o le strutture, nel caso di universitari incaricati di ricerca presso un ente di ricerca) di appartenenza sceglierà i prodotti da sottoporre alla valutazione (**inserimento prodotti**).

I punti salienti del decreto

La scala dei tempi

4.1 I soggetti valutati

- i. Inserimento prodotti: scadenza stabilita internamente dalla struttura

4.2 Le Strutture

- a) Definizione dipartimentale: 15 dicembre 2011
- b) Accreditamento: 30 dicembre 2011
- c) Trasmissione prodotti: 30 aprile 2012
- d) Trasmissioni informazioni relative alla mobilità: 31 marzo 2012
- e) Verifica figure in formazione: 31 marzo 2012
- f) Trasmissione ulteriori dati: 31 maggio 2012
- g) Rapporto di autovalutazione: 31 maggio 2012.

4.3 I GEV

- A. Nomina sottogruppi: 15 dicembre 2011
- B. Definizione criteri: 31 gennaio 2012
- C. Fase di valutazione *peer*: 30 novembre 2012
- D. Fase di valutazione diretta: 30 novembre 2012
- E. Rapporto finale GEV: 31 gennaio 2013

4.4 L'ANVUR

- I. Nomina GEV: 30 novembre 2011
- II. Posizionamento internazionale SNR: 31 marzo 2013
- III. Rapporto finale ANVUR: 30 giugno 2013.

LA PROPOSTA INFN

Poiche'

- *Vengono valutate le strutture e NON i singoli*
- *I prodotti sono scelti dalla struttura e*
- *La struttura deve risolvere i conflitti di attribuzione*

INFN fornisce a ciascuno la lista dei suoi prodotti scelti con algoritmo che ottimizzi l'output:

- *6 prodotti per i dipendenti*
- *3 prodotti per gli universitari*

agli universitari propone anche la lista dei lavori da presentare per l'universita'

- *Ovviamente, il singolo puo' accettare o meno tale proposta*

LA PROPOSTA INFN, cont

COMMENTI

- *Poiche' il punteggio INFN relativo ad un singolo universitario e' la media di quanto ottenuto con i 'prodotti universitari' e 'prodotti INFN' e' interesse generale che i prodotti siano i migliori e che i migliori prodotti di un gruppo di ricerca possano essere giocati quante piu' volte possibile*
- *UNICO RISCHIO: se agli universitari di una sede INFN da' sistematicamente i 'prodotti INFN' di minor pregio, quel dipartimento puo' risultare danneggiato
→ impegno INFN a scelte equilibrate*
- *La fiducia puo' venire solo dalla condivisione dell'algorithmo di scelta di cui, appena possibile, si dara' la massima diffusione*

ALCUNI NUMERI

- Approssimativamente, stiamo parlando di 650 Ricercatori, 300 tecnologi e 850 Incarichi di Ricerca
 - 1800 soggetti valutabili
- 7500 pubblicazioni da presentare
- In sette anni l'INFN ha prodotto circa 17500 lavori su riviste ISI-WOS
 - A questi vanno aggiunte le pubblicazioni di proceedings, di valore in aree specifiche (e.g. acceleratori)
- Ovviamente la qualità è molto variegata...

The ISI Web of Science (WoS) is a database of almost 9000 peer-reviewed journals – see:
<http://scientific.thomson.com/products/wos/>. The database covers publications between 1970 and the present day.

AZIONI NAZIONALI

- **E' gia approntato un DB delle pubblicazioni ISI del settennato in oggetto: ~ 17500 entries**
 - Le pubblicazioni dei tecnologi e di alcuni casi particolari di ricercatori possono comunque essere ancora integrate per alcuni settori da lavori pubblicati su riviste non-ISI
- **Sono in corso di studio algoritmi di ottimizzazione**
- **Stima preliminare dei quanti non possono presentare i prodotti richiesti**
 - 32 ricercatori (5%)
 - 48 tecnologi (16%)
 - 68 incaricati (8%)
- **ATTENZIONE: PER I TECNOLOGI NON SONO STATI ANCORA RIMOSI I SERVIZI**
- **Si e' deciso di NON fare azioni per eliminare a priori gli inadempienti**

AZIONI LOCALI

- Lista e-mail del personale interessato dalla procedura, compilata a cura del Servizio di Direzione
 - valutazione@ts.infn.it

- Individuazione del referente / dei referenti locali
 - Giacomo Vito Margagliotti (referente TS e rapporti con Dipartimento TS)
 - Marina Cobal (rapporti dipartimento Udine)
 - Marco Serone (rapporti con SISSA)